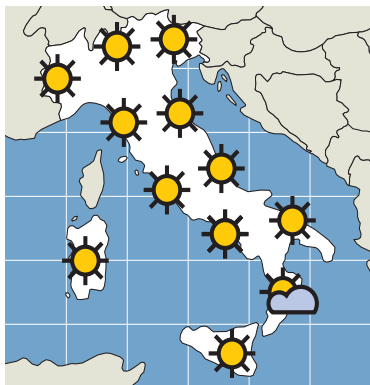


Il Tempo

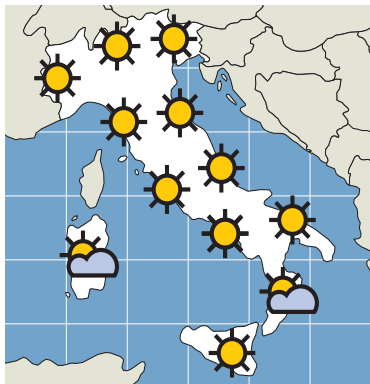


Oggi

NORD ■ Generali condizioni di bel tempo con cieli sereni, al più poco nuvolosi.

CENTRO ■ Torna il bel tempo su tutte le Regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.

SUD ■ Residua instabilità su media-bassa Calabria, bello altrove.

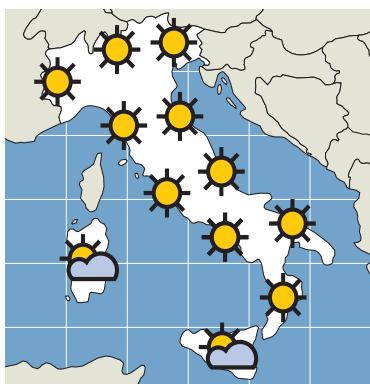


Domani

NORD ■ Tempo stabile con cieli soleggiati su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cieli sereni su tutte le regioni salvo innocue velature in transito sulla Sardegna.

SUD ■ Torna il bel tempo anche al Sud con cieli in prevalenza soleggiati.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo sereno su tutte le regioni, tranne qualche velatura sulla Sardegna.

SUD ■ Cielo sereno su tutte le regioni, tranne qualche velatura sulla Sicilia.

Pillole

NAPOLI PRIMO CIAK PER GARRONE

Dopo le glorie internazionali raggiunte con *Gomorra*, Matteo Garrone è alle prese con un nuovo film. Ieri, infatti, al centro di Napoli ha battuto il primo ciak di *Big House*, la sua nuova fatica. Nel cast Aniello Arena e Loredana Simioli. Il film sarà girato tra il capoluogo partenopeo e Roma e racconterà il mondo effimero della tv.

USA: TERZA VOLTA PER MUCCINO

Il termine «soccer mom» negli Usati equivale al nostro «casalinga di Voghera». Ora Gabriele Muccino le ha rese protagoniste di *Playing the Field*, il suo terzo film americano con un cast stellare: da Dennis Quaid a Uma Thurman a Catherine Zeta-Jones. Le riprese del film, una coproduzione italoamericana, sono in corso a Shreveport, Louisiana.



Reduci d'Iraq negli scatti di Richards

RASSEGNE ■ Al Festival dei comportamenti umani di Lodi (da oggi all'8 maggio) la mostra «War is personal» di Eugene Richards, fotografo americano vincitore del World Press Photo l'anno scorso. La mostra è dedicata al lavoro di Richards (www.eugenerichards.com) con i reduci americani dell'Iraq.

NANEROTTOLI

Priapismo politico

Toni Jop

Cronache dall'élite che governa l'Italia. Bossi, capo di un partito di maggioranza ma soprattutto ministro, ieri ha detto con convinzione: «La Lega ha vinto, ce l'ha sempre duro». Franchezza e priapismo politico di lunga data. Berlusconi, capo del maggior partito di governo e anche capo del governo, ha detto: «Con mille donne è un disa-

stro non esserci», franchezza virile e priapismo ex voto. La Russa, ex An e soprattutto ministro della Difesa, ha detto in tv, rivolto verso un suo collaboratore: «Lukashenko, ma chi è?» (si tratta di un dittatore, bielorusso, amico del suo Berlusconi). Priapismo mentale? A Pomezia, una lista che appoggia la signora Polverini (Pdl) ha affisso dei manifesti con l'immagine di Mussolini, senza scherzare, roba seria, priapismo fascista. Il male dell'Italia non è la politica, ma il priapismo dei suoi attuali governanti. Misuriamogli il viagra nelle vene. Così conciat non possono guidare nemmeno un carretto. ♦

TEX RACCONTA LA SUA VITA E CARSON MUORE

IL CALZINO DI BART

Renato Pallavicini

rpallavicini@unita.it



La sorpresa, come in ogni racconto che si rispetti, arriva alla fine. Ed è una brutta sorpresa. «Quasi sul bordo della terrazza naturale sospesa sul deserto, scorro un alto tumulto scavato nel terreno, con infissa una croce di legno che si staglia contro l'orizzonte. Sulla croce è inciso un nome: Kit Carson». Vedo già texofili e texologi saltare sulla sedia. Tranquilli: il fedelissimo pard di Tex Willer è ancora vivo. E allora? Allora succede che ne *Il romanzo della mia vita* (Mondadori, pp. 224, euro 17), autobiografia di Tex Willer (in realtà l'ha scritta Mauro Boselli, sceneggiatore principe della saga bonelliana), nelle ultime pagine si trovi l'«anticipazione» di un lutto di là da venire e che non arriverà mai. Ma la «realtà» romanzesca, in questo caso è altra cosa dalla «realtà» dei fumetti, dove gli eroi non invecchiano e non muoiono mai. Succede, nel romanzo, che un Tex sessantenne e dai capelli brizzolati rievochi, in quella che chiameremo una lunga intervista al giornalista Jack Granger, gli episodi cardine della sua vita (che coincidono con gli albi fondamentali della serie a fumetti): l'esordio da fuorilegge, il passaggio alla «legalità» nelle file dei ranger, il matrimonio con Lilith e la successiva morte della squaw dei Navajos, la nascita del figlio Kit, scontri e incontri con nemici e amici di sempre, da Mefisto a El Morisco. Succede, anche, che si riscoprono pezzi del passato di Tex, come l'uccisione del padre Ken e del fratello Sam, che animarono in lui uno spirito di vendetta, a poco a poco, trasformato in spirito di giustizia. Un eroe, Tex, agli inizi quasi riluttante, talvolta indolente, perfino un po' opportunist - come bene lo tratteggia Boselli nei capitoli iniziali - ma pronto a diventare quel cavaliere «senza macchia e senza paura» che conosciamo. E succede, finalmente, che il coriaceo Tex sia libero di piangere sulla tomba della moglie e dell'amico Carson. ♦